



Notti americane, c'è Indian Wells in tv

Il ritorno di Serena Williams e Azarenka in diretta su SuperTennis

Pag.13

Grande Slam: e se non fosse una pazzia idea?



Federer solo al comando mentre Nadal si ferma ancora. Parigi, via Roma, può essere un'opportunità che... **Pag.3**



Fognini champagne, Top 10 alla portata

L'azzurro conquista il sesto titolo e guarda più in alto...

Pag.4

Pre-quali IBI18 I Quarta più brillanti

I qualificati dalle province lombarde, piemontesi e non solo...

Pag.15



GLI ALTRI CONTENUTI

Personaggi: Giorgio Di Palermo nella famiglia Fit **Pag.8**
Focus Next Gen: Stefanos Tsitsipas, l'erede **Pag.9**
Che storia: quando Ljubo fece... Federer **Pag.11**
I numeri della settimana **Pag.12** - IBI18: Roma ad alta velocità **Pag.14** - Circuito Fit-Tpra **Pag.19**
Personal coach **Pag.21** - Test Yonex VCore Pro 97 **Pag.23**
L'esperto: avete mai visto questa racchetta? **Pag.25**



Australian

PROUDLY MADE IN ITALY



Official Sponsor



Official Sponsor



INTERNAZIONALI
BNL D'ITALIA

BNP PARIBAS

L'ora delle opportunità



DI ENZO ANDERLONI

L'importante è farsi trovare pronti. Nel tennis come nella vita ci sono momenti da cogliere e opportunità anche insperate che si materializzano improvvisamente. Spesso le consideriamo momenti fortunati ma lo diventano solo se noi siamo pronti ad approfittarne. Se ci siamo con la testa. Se, nel nostro caso, siamo "a focus" sul tennis e sull'obiettivo di esprimere sempre il meglio. Il massimo del nostro potenziale.

Prendiamo Fabio Fognini. A parte il sempre maggiore equilibrio, unito a tranquillità e lucidità che gli permette di raddrizzare una finale come quella di San Paolo del Brasile dopo aver perso tutti i primi 15 (15!) punti del match, si trova ora davanti una stagione in cui può fare la sua storia. Vincendo il 6° torneo Atp della carriera (ha raggiunto Bertolucci, ora ha davanti solo Panatta) è salito al n.19 del mondo. Tra i 18 che gli stanno davanti ce ne sono 3 che non giocheranno per un po' (Nadal, Wawrinka, Djokovic). E uno solo con il quale le sue chances di vittoria, considerato il tennis stellare che è in grado di esprimere quando è centrato, sono meno del 50%: Federer. Nella classifica cosiddetta Race, quella che tiene conto solo

dei punti conquistati dal primo gennaio 2018, è n.11. Ci sono tutte le condizioni per provare a fare quello che è riuscito 9 anni fa a sua moglie Flavia: entrare (fu la prima italiana in assoluto) nel club dei primi 10 del mondo.

Fabio li vale. Se si fa trovare pronto a cogliere tutte le opportunità questo 2018 può essere un momento irripetibile per lasciare un segno indelebile. Considerando anche il quarto di finale di Coppa Davis da giocare in casa, a Genova contro la Francia. Si tratta di tentare delle imprese, di scalare montagne impervie. Ma se si arriva pronti e determinati al campo base...

Prendi Federer. Non aveva pensato e previsto di giocare a Rotterdam. Però dopo gli Open d'Australia stava bene. Era pronto. E quando, fatti due conti, si è accorto che arrivando nei quarti sarebbe tornato n.1 del mondo non ci ha pensato due volte. Che importava se poche settimane dopo Nadal, vincendo ad Acapulco e con pochi punti da difendere a Indian Wells, si sarebbe potuto riprendere il trono.

È andato in Olanda, ha vinto il torneo, si è tolto la grande soddisfazione che voleva. E adesso scopre che Nadal è infortunato e salterà sia Indian Wells che Miami. Si concentrerà solo sulla terra battuta. Già, ma come ci arriverà? Ri-

uscirà a riprendere immediatamente il filo dei 10 successi al Roland Garros? O i muscoli dell'anca lo perseguiteranno ancora?

Se Federer si farà trovare pronto, questa strana stagione con Murray, Djokovic e Wawrinka ancora fermi ai box e i giovani sempre più forti ma ancora un pelo acerbi, potrebbe diventare l'opportunità per tentare un colpo pazzesco. Dicesi Grande Slam.

Per uno che migliora sempre perché, come ha recentemente dichiarato, considera il rimanere uguale a se stesso un regresso, nulla è impossibile. Specie se si vengono a creare le opportunità.

Come quelle che si aprono anche per Sara Errani che, a 30 anni come Fognini, è ritornata a lavorare con il suo storico coach spagnolo Pablo Lozano e ha ritrovato una condizione che la può riproiettare tranquillamente nelle alte sfere, considerando il momento tanto "liquido" ai vertici. Sara, vincendo il 125mila dollari di Indian Wells, è rientrata tra le top 100. Ma gioca già almeno da prime 30.

Se è pronta come sembra e si ripropone con la continuità che le era tipica ha l'opportunità di risalire il ranking Wta come su un ascensore. Le porte scorrevoli dell'opportunità si stanno aprendo anche per lei.

DIRETTORE
Angelo Binaghi



COMITATO DI DIREZIONE
Angelo Binaghi, Giovanni Milan,
Nicola Pietrangeli, Giancarlo Baccini,
Massimo Verdina

DIRETTORE RESPONSABILE
Enzo Anderloni

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Angelo Mancuso
SUPER TENNIS TEAM
Antonio Costantini (foto editor),
Amanda Lanari, Annamaria Pedani
(grafica)

FOTO
Getty Images, Archivio FIT, Antonio
Costantini, Angelo Tonelli

HANNO COLLABORATO
Giovanni Di Natale, Max Fogazzi,
Andrea Nizzero, Gabriele Riva,
Mauro Simoncini, Giorgio Spalluto,
Piero Valesio

A CURA DI
Sportcast srl
Via Cesena, 58 - 00182 Roma
amministrazione@sportcast.it

REALIZZAZIONE E IMPAGINAZIONE
GAME Comunicazione & Media S.r.l.

REDAZIONE E SEGRETERIA
Stadio Olimpico - Curva Nord
Ingresso 44, Scala G
00135 Roma
Info: supertennis@federtennis.it
Reg. Tribunale di Roma n. 1/2004
dell'8 gennaio 2004

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

La rivista è disponibile
in formato digitale sui siti www.federtennis.it e www.supertennis.tv
e spedita via newsletter. Per riceverla
scrivere a supertennis@federtennis.it

Fognini da Top 10: adesso si può fare

Dopo la vittoria a San Paolo, la sesta in carriera, a Fabio mancano solo 460 punti. Il successo in Brasile dedicato a Davide Astori. Torna nelle prime 100 anche Sara Errani, vincendo "l'antipasto" di Indian Wells

DI ANDREA NIZZERO
FOTO GETTY IMAGES

Nel match che ha portato Fabio Fognini a vincere il suo sesto titolo, quando in Italia era domenica sera, l'abbiamo visto crescere da un primo set quasi disastroso a un rendimento da primissimi della classe. Contro un Nicolas Jarry versione fenomeno - il cileno, 22 anni e 198 centimetri, può essere un giocatore entusiasmante - Fognini ha saputo misurare forze ed emozioni con una consapevolezza di sé che fa sperare. È inutile nascondersi, con la vittoria a San Paolo il nostro numero 1 ha sì raggiunto la posizione numero 19, ma soprattutto ha puntato l'obiettivo sui primi dieci. C'è poco da essere scaramantici: quest'anno, partendo in salute come mai gli era capitato



Fabio Fognini, 30 anni; in basso col trofeo Atp di San Paolo

“A te...”, la dedica di Fabio Fognini a Davide Astori

“È bello aver vinto ma in Italia è un giorno molto triste”. Con queste parole durante la premiazione del torneo di San Paolo, Fabio Fognini ha cominciato la sua sentita dedica a Davide Astori, capitano della Fiorentina morto a 31 anni nella sua camera d'albergo di Udine, dove era in trasferta prima di giocare la 27a giornata di campionato di Serie A. “Non lo conoscevo personalmente - ha detto Fabio - ma da sportivo non posso che dedicare a Davide questo successo”. Fognini, grande appassionato di calcio e tifoso dell'Inter, ha poi proseguito nella sua dedica attraverso il suo profilo Instagram. Sul quale ha pubblicato una story con il nome del capitano della Fiorentina, scomparso nel sonno a causa di un arresto cardiaco, 'inciso' sulla terra rossa di San Paolo. (g.r.)





A sinistra, Fabio Fognini con il cileno Nicolas Jarry e il giudice di sedia; a destra, con il trofeo del Brasil Open



e con un turnover epocale in atto ai piani alti della classifica, Fabio ha una chance di diventare Top 10. Non significa riuscirci, non significa prepararsi a una delusione, non significa nemmeno che la carriera di Fabio dipenda dal raggiungimento o meno di questo obiettivo (già così, solo Panatta ha vinto più titoli di lui, nell'Era Open).

Snodo americano

È sufficiente provarci, con tutta la determinazione e serenità del caso. Non sarà semplice, perché già nelle prossime tre settimane sono in scadenza più di 400 punti: a Indian Wells e Miami lo scorso anno raggiunse rispettivamente terzo turno e semifinale. Il suo coach Franco Davin ha ulteriormente raffinato il giocatore che con Jose Perlas era stato numero 13 del ranking, accompagnandolo al miglior avvio di stagione della sua carriera (14 vittorie, 4 sconfitte nel 2018). A Indian Wells sarà sedicesima testa di serie, e avrà la chance di raggiungere gli ottavi incontrando solo giocatori più bassi in classifica. Sarà però sulla terra battuta europea che, un tassello alla volta, il divario che lo separa dalla Top 10 potrebbe ridursi. Attualmente, è di 460 punti.

Chi c'è a Indian Wells?

Va anche considerato che a Indian Wells molti saranno gli assenti. La striscia di infortuni che sta colpendo ormai da tempo il circuito maschile potrebbe essere una coincidenza o un segno dei tempi. Per saperlo

toccherà attendere qualche anno, intanto però continuano senza sosta i forfait di giocatori a tutti i livelli: in California saranno assenti ben 14 aventi diritto a un posto in tabellone (e al relativo assegno), dalle stelle come Nadal, Murray, Wawrinka ai meno illustri Bedene e Lu. Anche Paolo Lorenzi e Andreas Seppi non saranno al via. Il più sfortunato di tutti è probabilmente David Goffin, numero 7 del mondo nonostante un bagaglio di punti monco di una parte di stagione 2016, la più ricca. Il belga non vede ancora bene dall'occhio sinistro, colpito da una pallata a Rotterdam, e dovrà rinunciare anche ai quarti di finale di Davis contro gli Stati Uniti, a inizio aprile, per effettuare dei controlli.

Jackpot... doppio

In compenso però il torneo di Indian Wells e il suo padrone Larry Allison, ricco oltre ogni immaginazione, hanno introdotto un nuovo tipo di premio per questa edizione del torneo: sia nel femminile che nel maschile, chi riuscirà a conquistare entrambi i titoli di singolo e di doppio riceverà 1 milione di dollari di bonus. La notizia, un po' singolare, è allo stesso tempo buona e cattiva per la specialità di coppia. Un incentivo del genere potrebbe portare alcuni dei nomi da prime time del singolare a tentare seriamente la vittoria in doppio. D'altro canto, è l'ennesima conferma del ridotto appeal di una specialità che spesso i big sfruttano solo in funzione del singolare, per provare la



A San Paolo i raccappapalle più teneri del circuito: sono i cani dell'Ong "Patitas perdidas" che tra semifinali e finale hanno 'assistito' i giocatori durante la fase di riscaldamento. L'iniziativa di natura benefica si è tenuta per il terzo anno consecutivo

superficie o per colpire qualche palla in più. La doppietta è riuscita solo a cinque persone nella storia del torneo: Roscoe Tanner nel 1978 (con Raymond Moore, l'ex direttore del torneo finito nella bufera nel 2016 per dichiarazioni sessiste), Boris Becker nel 1988 (con Guy Forget), Jim Courier nel 1991 (con Javier Sanchez), Lindsay Davenport per due volte, nel 1997 (con Natasha Zvereva) e nel 2000 (con Corina Morariu), e Vera Zvonareva nel 2009 (con Victoria Azarenka).

Del Potro col sombrero

Nel frattempo, in attesa di Indian Wells, il circuito ha detto tante altre cose. Una in particolare. Il sombrero che domenica svettava dai 203 centimetri di Juan Martin Del Potro, mentre sollevava il trofeo appena conquistato ad Acapulco, ha messo il sorriso a molti appassionati in giro per il mondo, Italia inclusa. Un sorriso giustificato, visti gli oltre quattro anni trascorsi dall'ultimo trionfo a questo livello del 'campeon' argentino: l'ultimo evento 500 era stato a Basilea, nel 2013, battendo Federer. È il suo ventunesimo titolo, il primo del 2018, ha battuto tre Top 10 (Thiem nei quarti, Sascha Zverev in semi, Anderson in finale) per ottenerlo e l'ha portato in ottava posizione del ranking. Se saprà mantenere anche solo in parte la splendida forma messa in campo sul cemento di Acapulco, la classifica lo premierà ancora: da qui agli Internazionali BNL d'Italia difende appena 290 punti.

Sara Errani sempre più su

Da ottobre, quando è tornata alle competizioni da numero 280 del ranking, Sara ha vinto 29 partite su 38 e guadagnato oltre 180 posizioni. Con la vittoria nella versione "Challenger" di Indian Wells, torneo sì del circuito Wta ma delle 125k Series (125 mila dollari di montepremi), si è riguadagnata un posto nella Top 100 (numero 93) e ha chiuso col punto esclamativo 30 giorni iniziati con la vittoria in rimonta sulla Spagna, a Chieti. Il periodo più difficile della carriera di Sara sembra alle spalle, e la bella vittoria (per 6-4 6-2) su Kateryna Bondarenko nella finale di domenica è arrivata al termine di un cammino iniziato dalle qualificazioni: Sara ha dimostrato di esserci ancora, con testa, braccio e gambe. E può tornare molto più su.

Juan Martin Del Potro, vincitore ad Acapulco, 29 anni e n.8 Atp; a destra, indossa il 'classico' sombrero messicano



saraerrani87 • Segui
Indian Wells, California

saraerrani87 A chi ha creduto e crede in me... a chi mi e' stato vicino... #mos #indianwells125 @oraclechallngs @wta @lozanoalturtennissacademy @nikewomen @babolat

Carica altri commenti

sandranimal 🥰🥰🥰

real_salvatore97 Sei una grande! Vamos Sarita 🍀❤️

stella.menna Grande saraaaaaa 🥰❤️🍀

cesaremaltese Bravaaaaa#orgoglio italiano

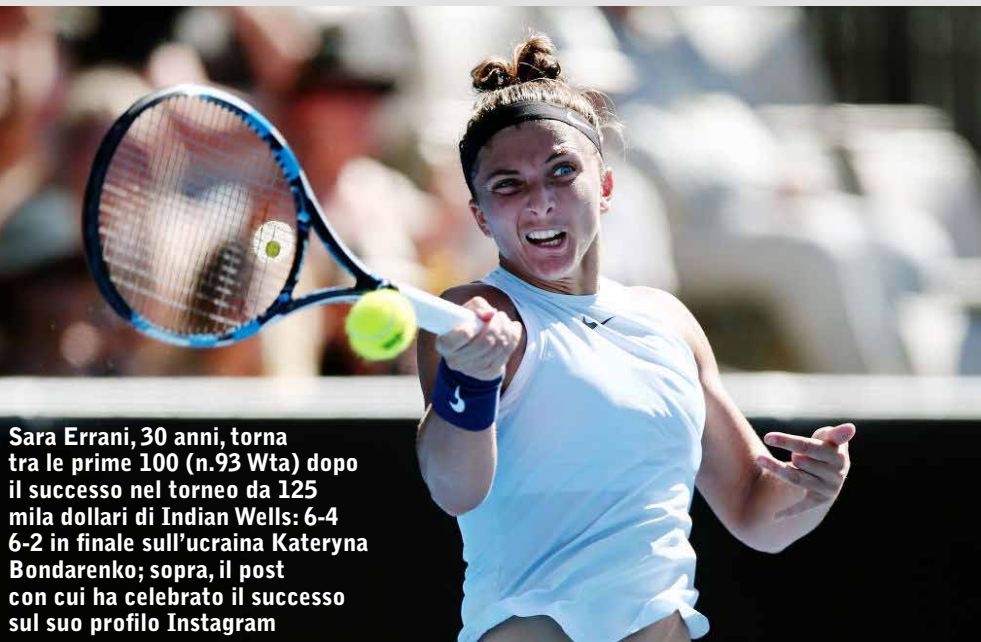
rizenri Brava Sara, congratulazioni. Ce ne fosse di più di gente come te in Italia, le cose andrebbero molto meglio. Ti ho sempre ammirata e ti ammirerò sempre. Il lavoro paga sempre. In bocca al lupo per un grande 2018, alla faccia dei tuoi detrattori che di tennis non capiscono niente e non

🍀🗨️🔖

Piace a 4.218 persone

14 ORE FA

Aggiungi un commento...



Sara Errani, 30 anni, torna tra le prime 100 (n.93 Wta) dopo il successo nel torneo da 125 mila dollari di Indian Wells: 6-4 6-2 in finale sull'ucraina Kateryna Bondarenko; sopra, il post con cui ha celebrato il successo sul suo profilo Instagram

Mikael YMER (SWE)
Pro Hurricane Tour string

Carla Muguruza (SPA)
RPM Team string

Fabio Fognini (ITA)
RPM Blast string

PURE
DRIVE
FEAR NOTHING.
#PLAYTOBEWILD

TEAM BABOLAT PRO-PLAYERS MAY PLAY WITH A CUSTOMIZED OR DIFFERENT MODEL THAN THE ONE DEPICTED.



DOWNLOAD THE APP!
www.babolat.com/app



PLAY Babolat

Una grande avventura

Giorgio Di Palermo è il nuovo presidente del Comitato regionale Fit Lazio. Ha passato oltre 20 anni nell'Atp, prima come tour manager e poi come rappresentante dei giocatori. "I primi in bocca al lupo da Roger e Rafa"

DI PIERO VALESIO

Direttore Comunicazione Fit

Giorgio Di Palermo è il nuovo presidente del Comitato regionale Fit del Lazio. Al termine dell'Assemblea Elettiva tenutasi al Coni Di Palermo, che succede a Roberto Commentucci, è stato eletto con 195 voti su 203 schede valide. L'Assemblea era composta dal 60.5% degli aventi diritto: 163 affiliati su 270. A Di Palermo vanno gli auguri di buon lavoro di tutto il mondo della Federazione Italiana Tennis.

Di Palermo dunque torna a casa. "Welcome home", gli si potrebbe dire considerata la sua condizione di romano di nascita e apolide di adozione. Una condizione che ha maturato nel corso degli oltre vent'anni trascorsi lavorando per l'Atp prima come tour manager e poi come rappresentante dei giocatori in seno al board. Bentornato perché proprio dalla sua Roma partì la sua avventura di dirigente sportivo. Il suo arrivo è destinato a potenziare ulteriormente il gruppo di lavoro che opera all'interno della nostra Federazione e che ci permetterà di affrontare con ancora più mezzi ed energia le grandi sfide che ci attendono.

Giorgio come ci si sente a iniziare una nuova grande avventura nel luogo in cui si è nati?

"Ho solo voglia di cominciare. Non vedo l'ora. So che sarà un'esperienza entusiasmante. E devo ringraziare la Fit per avermi permesso di tornare al tennis italiano, che è stato il mio primo amore".

Come è avvenuto il... contatto?

"Pochi mesi fa il Presidente Binaghi mi ha detto: vieni a lavorare con noi per il nostro tennis? Ho capito subito che non avrei potuto lasciarmi sfuggire l'occasione di entrare in quella organizzazione di straordinario successo che la Fit è diventata. Grazie a lui e ai dirigenti che da tempo lo affiancano".



Giorgio Di Palermo è nato a Roma il 4 novembre 1964, laureato in Giurisprudenza. Dal 2009 a oggi è stato, per tre mandati consecutivi, rappresentante dei giocatori Atp per l'Europa

In fondo si tratta della chiusura di un cerchio, per te.

"È esattamente così. Ho iniziato la mia vita tennistica al circolo Fleming con Gianni Salvati. Erano gli anni '70. Da lì ho vissuto esperienze in altri circoli e poi ho lavorato, e molto, agli Internazionali quando certo non erano l'evento di straordinaria visibilità e importanza che sono oggi. Posso dire di aver fatto di tutto: dall'autista per la stampa all'addetto dell'ufficio informazioni e all'uomo marketing".

Le tue radici insomma. E ora, dopo aver condiviso la vita con Federer, Nadal e tanti altri, dovrai confrontarti con l'attività di base.

"Proprio Roger e Rafa sono stati i primi a chiamarmi per augurarmi in bocca al lupo quando hanno saputo che avrei lasciato l'Atp. Sono convinto che lavorare per il tennis di base, soprattutto con i bambini e ragazzi, sia per certi versi più affascinante che non girare il mondo con i grandi campioni. Ed è il coté di questa nuova esperienza che mi entusiasma di più: far sì che la pratica tennistica diventi per tutti un'esperienza emozionale. Far capire ai più giovani che giocare a tennis è semplicemente bello".

Non sarai solo in questo cammino...

"Lo so bene. Potrò dare moltissimo anche se sono perfettamente conscio che le aspettative che mi circondano sono alte, come è giusto che sia. Ma l'ambiente lo conosco bene e so che avrò al fianco tanti amici di alto livello che mi aiuteranno a dar corpo ai miei progetti".

Progetti, punti di arrivo. Quali?

"Il mio impegno si rivolgerà soprattutto verso i giovani: dobbiamo diventare sempre e più una struttura emozionale che li attrae. Dovremo parlare sempre più il loro linguaggio. Fare in modo che ai loro occhi il tennis sia creativo e coinvolgente. Per questo vorrei impegnarmi a coltivare sempre e più il rapporto con le scuole, proseguendo sulla strada che l'iniziativa 'Racchette di classe' ha aperto in modo così efficace. Poi vorrei lavorare per fare in modo che anche la nostra struttura di lavoro diventi sempre più in linea con le aspettative che i tempi richiedono. E impegnarmi affinché anche i privati vengano sempre più coinvolti in nostre iniziative, anche di taglio sociale. C'è tutto un mondo di investimenti in attesa che gli vengano sottoposte buone idee".

Come ti definiresti?

"Un uomo di ideali. Alti, sennò non mi diverto".

Tsitsipas come Federer: malato di tennis

Classe '98, già a un passo dai Top 70, ha raggiunto a Dubai il primo quarto di finale in un Atp 500 ed è n.7 della Race to Milan. Rovescio a una mano, atteggiamento impeccabile: è il discendente naturale di Roger?

DI ALESSANDRO NIZEGORODCEW
FOTO GETTY IMAGES

Continuità, determinazione, voglia di lavorare e migliorarsi. Stefanos Tsitsipas (accento sulla "a" per la corretta pronuncia del cognome) sta crescendo in maniera esponenziale ed è ormai giunto a un passo dai Top 70 Atp. La parola chiave è consapevolezza. Un tennis sicuro, solido, concreto, in continua evoluzione, che settimana dopo settimana porta il diciannovenne greco a confrontarsi con i top players del circus internazionale. A Dubai è arrivato, grazie ai successi su Kukushkin e Kohlschreiber, il primo quarto di finale in un Atp 500. Una nuova e gratificante iniezione di fiducia per Tsitsipas, che sembra migliorare il proprio gioco, seppur in maniera quasi impercettibile, di torneo in torneo. Dal punto di vista tecnico sono le miglierie sul rovescio, colpo molto bello stilisticamente, a poter portare il greco a un ulteriore salto di qualità. La risposta, in particolare, è la situazione tattica su cui può e deve migliorarsi. Servizio e dritto sono, invece, già pronti per i piani alti. Grazie ai quarti di finale raggiunti a Dubai, Tsitsipas raggiunge il settimo posto nella 'Race to Milan' ed è molto probabile che sia uno dei grandi protagonisti delle Atp Next Gen Finals 2018.

Le genesi del greco

Tsitsipas nasce ad Atene il 12 agosto 1998. Cresciuto a pane e tennis dal padre-maestro Apostolos e dalla madre Julia Salnikova, ex giocatrice russa del circuito Wta, Stefanos inizia a giocare impugnando la prima racchetta all'età di 3 anni.

"Stefanos è il nostro figlio primogenito - racconta mamma Julia - e giocando entrambi a tennis lo abbiamo, in un modo o in un altro, iniziato alla disci-



Il team di Stefanos Tsitsipas (al centro) al gran completo in campo con Roger Federer

Stefanos ha già battuto Goffin

Stefanos Tsitsipas
Nato ad: Atene,
il 12 agosto 1998 (19 anni)
Altezza: 191 cm, peso: 83 kg
Ranking: 71 (best ranking)
Best Ranking Under 18: 1 Itf
Coach: Apostolos
Tsitsipas (padre)
Titoli Challenger: 1
(Genova 2017)
Titoli Futures: 5
Top 10 battuti: 1
(David Goffin, Anversa 2017)



plina. Ma non appena ha avuto un'età confacente lo abbiamo iscritto ad un circolo dove prendesse regolari lezioni. Il suo allenatore ha fatto un ottimo lavoro, è riuscito a instaurare un rapporto molto stretto con mio figlio lavorando al meglio per sette anni. Nel frattempo però Stefanos è emerso come uno dei tennisti più forti del

circolo giovanile Itf e, dal momento che il suo coach non era intenzionato a fare una vita piena di continui viaggi e spostamenti, Apostolos ha iniziato a seguirlo in prima persona. Devo dire che ha proseguito in maniera egregia quello che era stato fatto, non rischiando di sovraccaricare Stefanos di eccessive aspettative a livello psicolo-



gico e gestendo al meglio il rapporto genitore-figlio”.

Nemo propheta in patria

Stefanos Tsitsipas è l'eccezione che conferma la regola. In Grecia, per quanto concerne il tennis maschile, non esistono tennisti professionisti. Il secondo greco nel ranking Atp è infatti il ventiduenne Ioannis Stergiou, che grazie ai suoi 9 punti è attualmente al numero 1047 del mondo. “Il tennis in Grecia è considerato uno sport per ricchi - ha raccontato recentemente Tsitsipas a ‘Tennis Magazin’ - così come il golf. Nel nostro paese vengono privilegiati gli sport di squadra, questa è la mentalità ellenica. Io e Maria Sakkari (numero 58 Wta; ndr) stiamo provando a cambiare questa mentalità, ma non è semplice. La federazione? Ogni spesa è a mio carico, dagli allenamenti, agli hotel sino al team e ai viaggi. È sempre stato così, sin da quando ero piccolo. Ci sono stati momenti difficili, ma gli sforzi, economici e non, adesso pagano”.

Stefanos e i Social Network

Tsitsipas è un ragazzo serio e morigerato, professionale all'ennesima potenza, ma allo stesso tempo molto attivo sui Social Network. “Quando era ragazzino - racconta il Next Gen italiano Gian Marco Moroni -, durante i tornei Tennis Europe, stava sempre a guardare video di tennis su YouTube, mentre noi altri giocavamo e ci divertivamo nei momenti morti. Stefanos era malato di tennis e seguiva tutti i risultati di tutti i tornei Atp. Non mi sorprende affatto che sia già così in alto”. Su Twitter e Instagram Tsitsipas non si ferma un momento e ‘posta’ fotografie con altri giocatori, immagini divertenti e, a volte, anche qualche massima filosofica. Uno dei momenti più emozionanti si è verificato in Australia, quando Stefanos si è potuta allenare con il suo idolo Roger Federer.

HASHTAG #NEXTGEN

E intanto Casper Ruud si dà... al golf su Twitter



E intanto Casper Ruud, giovane norvegese classe 1998 e numero 196 del ranking mondiale Atp, si dà... al golf. Ecco la foto che ha pubblicato sul suo profilo Twitter.



Next Gen bene nei Futures

Settimana iper positiva per i giovanissimi protagonisti del circuito Itf. Ben quattro i trofei portati a casa da alcuni dei migliori prospetti del panorama internazionale. Il russo Artem Dubrivnyy, classe 1999, ha conquistato il suo primo futures in carriera nel \$15.000 casalingo di Mosca. Ex top-20 a livello under 18, Dubrivnyy è uno dei predestinati del circuito Atp. Ottima settimana anche per l'australiano **Marc Polmans (nella foto)**, classe 1997, che ha trionfato nel \$25.000 di Renmark. A Sharm El Sheikh la vittoria è andata al sudafricano dal grande servizio Lloyd Harris, che alza al cielo il suo undicesimo alloro Itf. Significativa anche la vittoria in Canada (\$25.000, Gatineau) del francese Hugo Humbert. Nativo di Metz, classe 1998, è al terzo titolo futures della sua giovane carriera. (al.ni.)

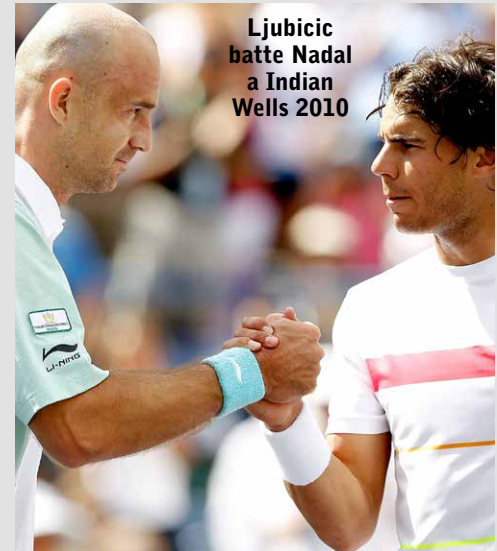
La crescita di Moroni

Il romano Gian Marco 'Jimbo' Moroni, classe 1998, sta crescendo a vista d'occhio. Dopo aver raggiunto una semifinale futures in Spagna a inizio stagione, è partito per il Sudamerica per confrontarsi con le qualificazioni Challenger. A Punta del Este Moroni ha superato il tabellone cadetto per poi battere nel main draw lo spagnolo Gomez-Herrera. Negli ottavi di finale gli ha sbarrato la strada il futuro finalista Simone Bolelli. 'Jimbo', come viene chiamato nel circuito, ha migliorato molto l'aspetto fisico e, oltre a essere più agile e veloce, possiede oggi anche una grande tenuta atletica. Nelle qualificazioni di Santiago, nei primi due turni, ha superato Saez e Zekic rimanendo in campo nel complesso ben 6 ore. (al.ni.)



Quando Ljubo fece... Roger

Aveva già 31 anni Ljubicic, attuale coach di Federer, quando a Indian Wells giocò il torneo della vita battendo Djokovic, Nadal e Roddick. Un'impresa che lascia il segno in una carriera...



DI ALESSANDRO MASTROLUCA
FOTO GETTY IMAGES

“**E**ro rilassato prima della finale. Sentivo che avevo un'occasione, e che me l'ero meritata”. Alla vigilia della finale di Indian Wells 2010, il neo 31enne Ivan Ljubicic sente la serenità di chi si è presentato con un desiderio in fondo al cuore e senza troppe aspettative. È numero 26 del mondo, ha vinto nove tornei e sa che 37 dei 45 Masters 1000 fra 2006 e 2009 se li sono spartiti Federer, Nadal, Djokovic e Murray. Dopo il bye al primo turno, elimina senza troppi problemi Ryan Harrison e Brian Dabul. Negli ottavi si prende la rivincita su Novak Djokovic, spinto al tiebreak del terzo dal tedesco Kohlschreiber, che l'aveva sconfitto poche settimane prima a Dubai. “Abbiamo giocato su un campo secondario, ed è stata una sorpresa per entrambi” ha ricordato al sito dell'ATP, “ma è stato meglio per me che su quei campi avevo già giocato bene e visto Federer perdere contro Baghdatis” al terzo turno. Non si trova affatto bene il serbo, che cede 7-5 6-3.

Il giorno del compleanno

Nei quarti di finale, Juan Monaco gli toglie il primo set del torneo. Allunga gli scambi e la partita, ma l'esperienza fa la differenza. 'Pico' vince due game tra secondo e terzo set. Ljubicic si proietta alla semifinale contro Rafa Nadal. “Dopo i quarti, ho avuto un giorno di riposo, ed era il mio compleanno”, ha ricordato l'attuale coach di Roger Federer. “Andava tutto per il meglio”. La semifinale, spiega a caldo dopo la vittoria in rimonta, “è forse la più bella partita che abbia giocato in carriera”. All'inizio fatica a trovare ritmo e misura in una giornata ventosa. Nadal firma



WikiLjubo

Ivan Ljubicic, croato, è nato a Banja Luka (Bosnia Erzegovina) il 19 marzo 1979. In carriera ha vinto 10 tornei Atp, 1 Coppa Davis (2005), è stato semifinalista al Roland Garros (2006) e si è qualificato due volte per le Atp Finals (2005,2006). Ha raggiunto il n.3 del mondo (1/5/2006).

il break in avvio e lo mantiene fino alla fine del primo set. Nel secondo ne manca uno sul 2-1 e non sfrutta altre quattro palle break, di cui tre di fila, sul 4-3. Ljubicic, che stampa 17 ace, si salva col servizio, chiude 6-4 e forza il maggiorcino al terzo. Ivan copre bene il campo e la certezza nel servizio gli consente qualche grado di libertà in più. “Sapevo che se avessi trovato più ritmo in risposta avrei potuto salvare la partita” spiega nel post-partita. E la profezia si avvera. Ljubicic rischia mentre Nadal dimostra di non spingere più come all'inizio. Nel tiebreak il croato gli lascia solo un punto e squaderna tutto il repertorio di ace, passanti da entrambi i lati, volée, per completare una delle

più clamorose e spettacolari vittorie della sua storia.

Nella sua quarta finale in carriera in un Masters 1000 Ljubo, con l'allenatore di sempre, Riccardo Piatti, che si mangia le unghie nel box, sfida Andy Roddick, che sta giocando bene e avrebbe vinto Miami la settimana successiva.

Battaglia di servizi

Indian Wells, però, resterà l'unico grande torneo che Roddick non riuscirà a vincere negli Stati Uniti. È una battaglia di servizi fulminanti e scambi rapidissimi. La trama non può che essere basilica ma non banale. Scontato il tiebreak nel primo set, che Ljubicic decide con un minibreak in avvio. Il secondo non cambia percorso e finale. Nel tiebreak vola 5-1, poi 6-2 e chiude con l'ultimo servizio vincente, con l'epifania di una grande storia. “Mi mancava un titolo in un 1000” dice a caldo. È il momento di gloria di un campione senza vezzi e senza vizi, che festeggia portando a cena il team, gli amici, il figlio di un anno e mezzo e il resto della famiglia. È il suo ultimo, splendido, giro di giostra.

Fognini a tavoletta



DI GIORGIO SPALLUTO - FOTO GETTY IMAGES

57 i successi italiani nel circuito Atp. Con 6 titoli, **Fabio Fognini (nella foto)** eguaglia Paolo Bertolucci e diventa il secondo azzurro più vincente nell'Era Open dopo Adriano Panatta, vincitore di 10 allori. Il ligure ha vinto 6 degli ultimi 7 titoli conquistati da un italiano nel circuito.

14 le vittorie conquistate nel 2018 da **Fabio Fognini**, a fronte di sole 4 sconfitte. Il tennista di Arma di Taggia è il secondo per successi in stagione, dietro Dominic Thiem vincitore di 16 match su 19.

700 i punti accumulati da **Fabio Fognini** nel 2018. Si tratta del secondo miglior inizio di stagione in carriera per il n.1 azzurro in termini di punti conquistati, dopo i 750 totalizzati nei primi 2 mesi del 2014, quando però poté beneficiare dei punti conquistati nel primo turno di Coppa Davis (80), punti che adesso la manifestazione a squadre non assegna più.

3 i tornei negli ultimi 21 mesi in cui erano presenti al via **Federer, Nadal, Djokovic, Murray** e **Wawrinka**: Australian Open 2017, Indian Wells 2017 e Wimbledon 2017. Nelle rarissime occasioni in cui erano al via tutti e 5, a imporsi è stato sempre Roger.

8 i tornei consecutivi in cui **Nadal** si è ritirato, prima o nel corso del torneo: Basilea 2017, Bercy 2017, Atp Finals 2017, Brisbane 2018, Aus Open 2018, Acapulco 2018, Indian Wells 2018 e Miami 2018. Dal torneo di Shanghai dello scorso ottobre, Rafa ha disputato appena 8 incontri.

I primi 20 del ranking Atp			I primi 20 italiani del ranking Atp			
Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	Roger Federer (SUI)	10060	1	19	Fabio Fognini	2190
2	Rafael Nadal (ESP)	9460	2	55	Paolo Lorenzi	930
3	Marin Cilic (CRO)	4870	3	62	Andreas Seppi	861
4	Grigor Dimitrov (BUL)	4635	4	77	Thomas Fabbiano	688
5	Alexander Zverev (GER)	4540	5	107	Marco Cecchinato	543
6	Dominic Thiem (AUT)	3810	6	108	Matteo Berrettini	540
7	David Goffin (BEL)	3280	7	123	Stefano Travaglia	464
8	Juan Martin del Potro (ARG)	3200	8	152	Simone Bolelli	361
9	Kevin Anderson (RSA)	3080	9	160	Lorenzo Sonego	346
10	Jack Sock (USA)	2650	10	162	Alessandro Giannessi	344
11	Sam Querrey (USA)	2595	11	180	Stefano Napolitano	309
12	Lucas Pouille (FRA)	2455	12	185	Salvatore Caruso	301
13	Novak Djokovic (SRB)	2380	13	220	Andrea Arnaboldi	246
14	Pablo Carreno Busta (ESP)	2315	14	237	Matteo Viola	217
15	Tomas Berdych (CZE)	2275	15	248	Lorenzo Giustino	205
16	Roberto Bautista Agut (ESP)	2255	16	262	Matteo Donati	195
17	Diego Schwartzman (ARG)	2220	17	277	Federico Gaio	181
18	John Isner (USA)	2205	18	280	Gianluigi Quinzi	178
19	Fabio Fognini (ITA)	2190	19	281	Luca Vanni	178
20	Nick Kyrgios (AUS)	2125	20	322	Alessandro Bega	144

Le prime 20 del ranking Wta			Le prime 20 italiane del ranking Wta			
Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	Simona Halep (ROU)	7965	1	60	Camila Giorgi	932
2	Caroline Wozniacki (DEN)	7525	2	89	Francesca Schiavone	708
3	Garbine Muguruza (ESP)	6175	3	93	Sara Errani	658
4	Elina Svitolina (UKR)	5480	4	147	Roberta Vinci	394
5	Karolina Pliskova (CZE)	5080	5	151	Jasmine Paolini	390
6	Jelena Ostapenko (LAT)	4941	6	174	Deborah Chiesa	325
7	Caroline Garcia (FRA)	4625	7	201	Martina Trevisan	277
8	Venus Williams (USA)	4277	8	205	Georgia Brescia	270
9	Petra Kvitova (CZE)	3086	9	220	Jessica Pieri	253
10	Angelique Kerber (GER)	3055	10	269	Giulia Gatto-Monticone	201
11	Johanna Konta (GBR)	2930	11	285	Cristiana Ferrando	176
12	Julia Goerges (GER)	2910	12	287	Camilla Rosatello	175
13	Sloane Stephens (USA)	2873	13	317	Martina Di Giuseppe	148
14	Madison Keys (USA)	2703	14	331	Stefania Rubini	134
15	Kristina Mladenovic (FRA)	2605	15	350	Anastasia Grymalska	123
16	Coco Vandeweghe (USA)	2433	16	367	Martina Caregaro	110
17	Magdalena Rybarikova (RUS)	2405	17	425	Gaia Sanesi	85
18	Svetlana Kuznetsova (RUS)	2362	18	432	Camilla Scala	83
19	Daria Kasatkina (RUS)	2300	19	441	Alice Matteucci	80
20	Anastasija Sevastova (LAT)	2295	20	466	Martina Colmegna	72

I PRIMI 16 DELLA RACE TO MILAN

NEXT GEN ATP FINALS

Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Nome (nazionalità)	Punti
1	Andrey Rublev (AUS)	375	9	Reilly Opelka (USA)	119
2	Alexander Zverev (GER)	313	10	Marc Polmans (AUS)	94
3	Frances Tiafoe (USA)	251	11	Michael Mmoh (USA)	82
4	Taylor Fritz (USA)	296	12	Miomir Kecmanovic (SRB)	82
5	Alex de Minaur (AUS)	240	13	Corentin Moutet (FRA)	82
6	Denis Shapovalov (CAN)	200	14	Pedro Martinez (ESP)	68
7	Stefanos Tsitsipas (GRE)	186	15	Duckhee Lee (KOR)	67
8	Casper Ruud (NOR)	125	16	Jaume Munar (ESP)	56

Dal tramonto all'alba

Due settimane di cocente sole californiano e bollente cemento americano. Tutto comodamente dal divano, come sempre sintonizzati su SuperTennis Tv. È l'ora di Indian Wells, con i match femminili del circuito Wta in diretta e con le news su tutti i protagonisti del tour in SuperTennis Today. Gli studi di raccordo tra un live e l'altro come di consueto partiranno un quarto d'ora prima delle dirette, il che vuol dire fino a sabato alle 19.45 e poi nel week-end alle 18.45. E quello sarà solo l'inizio, perché poi si proseguirà per tutta la notte, fino all'alba e oltre, a seconda dello sviluppo dei match. E in questa settimana tutta americana, c'è un lampo di tennis di casa nostra: sabato 10, alle 13, la prima puntata di Road to Foro, dal Match Ball Firenze, dove si gioca la fase regionale toscana delle Pre-Qualificazioni agli Internazionali BNL d'Italia 2018.



SuperTennis record a febbraio 901.892 contatti, mai così in alto

SuperTennis fa segnare un altro record di ascolto. Nel mese di febbraio la media contatti (il numero medio di persone sintonizzate per almeno un minuto) è stata di 901.892 unità: il canale della Fit (che proprio quest'anno compirà 10 anni di vita) mai era arrivato così in alto. Il record precedente era arrivato nell'ottobre scorso quando i contatti erano stati 863.886. Segno di una passione che non conosce crisi e un premio per il lavoro che lo staff compie ogni giorno con un unico fine, offrire ai telespettatori un prodotto sempre migliore.

Le dirette da Indian Wells cominciano alle 20.00

Giovedì 8

00:00 - LIVE WTA Indian Wells
02:00 - ATP 250 Sao Paulo Finale (replica)
04:00 - ATP 500 Acapulco Finale (replica)
06:00 - WTA Indian Wells (replica)
07:45 - WTA Indian Wells (replica)
09:30 - WTA Indian Wells (replica)
11:00 - ATP 500 Dubai Finale (replica)
13:00 - WTA Indian Wells (replica)
15:00 - WTA Indian Wells (replica)
17:00 - Magazine ATP Today
17:30 - Supertennis Today
17:45 - WTA Indian Wells (replica)
19:45 - Supertennis Today
20:00 - LIVE WTA Indian Wells
21:45 - Supertennis Today
22:00 - LIVE WTA Indian Wells

Venerdì 9

00:00 - LIVE WTA Indian Wells
02:00 - LIVE WTA Indian Wells
04:00 - LIVE WTA Indian Wells
05:45 - Tennis Parade
06:00 - Reloaded of Fed Cup 1° turno
07:00 - ATP 500 Dubai Finale (replica)
09:00 - Magazine ATP
09:30 - WTA Indian Wells (replica)
11:30 - WTA Indian Wells (replica)
13:30 - WTA Indian Wells (replica)
15:30 - WTA Indian Wells (replica)
17:30 - Supertennis Today
17:45 - WTA Indian Wells (replica)
19:45 - Supertennis Today
20:00 - LIVE WTA Indian Wells
21:45 - Supertennis Today
22:00 - LIVE WTA Indian Wells

Sabato 10

00:00 - LIVE WTA Indian Wells
02:00 - LIVE WTA Indian Wells
04:00 - LIVE WTA Indian Wells
06:00 - ATP 500 Acapulco Finale (replica)
08:15 - Magazine ATP
08:45 - Tennis Parade
09:00 - WTA Indian Wells (replica)
11:00 - WTA Indian Wells (replica)
13:00 - Race to foro - Match Ball Firenze
13:30 - WTA Indian Wells (replica)
15:30 - WTA Indian Wells (replica)
17:30 - Supertennis Today
17:45 - WTA Indian Wells (replica)
19:45 - Supertennis Today
20:00 - LIVE WTA Indian Wells
21:45 - Supertennis Today
22:00 - LIVE WTA Indian Wells

Domenica 11

00:00 - LIVE WTA Indian Wells
02:00 - LIVE WTA Indian Wells
04:00 - WTA Indian Wells (replica)
05:30 - LIVE WTA Indian Wells
07:30 - WTA Indian Wells (replica)
09:30 - WTA Indian Wells (replica)
11:30 - Magazine ATP
12:00 - WTA Indian Wells (replica)
14:00 - Tennis Parade
14:15 - WTA Indian Wells (replica)
16:15 - Race to Foro - Match Ball Firenze
16:30 - Supertennis Today
16:45 - WTA Indian Wells (replica)
18:45 - Supertennis Today
19:00 - LIVE WTA Indian Wells
21:45 - Supertennis Today
21:00 - LIVE WTA Indian Wells
23:00 - LIVE WTA Indian Wells

Lunedì 12

01:00 - LIVE WTA Indian Wells
03:00 - WTA Indian Wells (replica)
04:30 - LIVE WTA Indian Wells
06:30 - Magazine ATP
07:00 - WTA Indian Wells (replica)
08:00 - Race to Foro - Match Ball Firenze
09:00 - WTA Indian Wells (replica)
11:00 - WTA Indian Wells (replica)
13:00 - WTA Indian Wells (replica)
15:00 - WTA Indian Wells (replica)
17:00 - News
17:05 - WTA Indian Wells (replica)
19:00 - LIVE WTA Indian Wells
20:55 - News
21:00 - LIVE WTA Indian Wells
23:00 - LIVE WTA Indian Wells

Martedì 13

01:00 - LIVE WTA Indian Wells
03:00 - LIVE WTA Indian Wells
05:00 - WTA Indian Wells (replica)
07:00 - WTA Indian Wells (replica)
08:45 - Tennis Parade
09:00 - WTA Indian Wells (replica)
11:00 - WTA Indian Wells (replica)
13:00 - WTA Indian Wells (replica)
14:45 - Race to Foro - Match Ball Firenze
15:00 - WTA Indian Wells (replica)
17:00 - News
17:05 - WTA Indian Wells (replica)
19:00 - LIVE WTA Indian Wells
20:55 - News
21:00 - LIVE WTA Indian Wells
23:00 - LIVE WTA Indian Wells

Mercoledì 14

00:30 - WTA Indian Wells (replica)
02:00 - LIVE WTA Indian Wells
04:00 - Tennis Parade
04:30 - LIVE WTA Indian Wells
06:15 - Race to Foro - Match Ball Firenze
06:30 - WTA Indian Wells (replica)
08:30 - WTA Indian Wells (replica)
10:30 - Federer vs Seppi, ATP 500 Rotterdam (replica)
12:30 - WTA Indian Wells (replica)
15:00 - WTA Indian Wells (replica)
17:00 - News
17:05 - WTA Indian Wells (replica)
19:00 - WTA Indian Wells (replica)
20:45 - Tennis Parade
20:55 - News
21:00 - LIVE WTA Indian Wells QF1
23:00 - WTA Indian Wells (replica)

NB: il palinsesto è soggetto a modifiche. In rosso gli eventi live, in giallo le News, in verde le prime emissioni, in azzurro le differite e in viola gli speciali

Roma ad alta velocità

Sconto del 30% (e navetta gratis) per i possessori dei biglietti degli Internazionali BNL d'Italia 2018 per viaggiare su Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity e Intercity Notte. Rinnovata la partnership con Trenitalia

Per la manifestazione tennistica più importante d'Italia e tra le più prestigiose sulla terra rossa insieme al Roland Garros, le Freccie e gli Intercity offrono un'ottima opportunità per raggiungere direttamente il Foro Italico di Roma e assistere agli Internazionali BNL d'Italia.

Chi ha acquistato un biglietto del torneo, potrà viaggiare su Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity e Intercity Notte con il 30% di sconto grazie all'offerta "Speciale Eventi" dedicata agli appassionati di tennis. Inoltre presso la stazione di Roma Termini sarà a disposizione una navetta gratuita per giungere direttamente al Foro Italico e assistere alle partite dei migliori giocatori e giocatrici del mondo.

Come ottenere il 30%

L'offerta "Speciale Eventi" è acquistabile fino alle ore 24 del giorno precedente la partenza del treno, per viaggi di andata con destinazione Roma dal 10 al 20 maggio 2018 e per ritorni da Roma dal 12 al 21 maggio 2018 (da notare che sono esclusi i livelli di servizio Executive e Salottino Business, lo sconto può essere applicato anche sui viaggi di sola andata o solo ritorno per/da Roma).

Sarà possibile acquistare l'offerta tramite l'App di Trenitalia, presso le biglietterie e le agenzie di viaggio abilitate, oppure direttamente dal sito di Trenitalia selezionando per prima cosa il viaggio per Roma o il viaggio "Andata e ritorno" per Roma, poi selezionando "vedi altre offerte" e, nel relativo menu a tendina della sezione "Offerta", scegliendo "Speciale Eventi". Qui basterà inserire il codice prenotazione "TENNIS18" nello spazio "Codice accordo" e selezionare "Conferma". Per il ritorno, basta effettuare la medesima procedura.

Per usufruire dell'offerta è necessario essere titolare di un biglietto



degli Internazionali BNL d'Italia e ricordarsi di presentare a bordo treno il tagliando (il cambio prenotazione, il cambio biglietto e il rimborso non sono consentiti).

Come prendere la navetta

Per poter usufruire del servizio navetta gratuito invece sarà sufficiente presentare il biglietto del treno Freccia-

rossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity e Intercity Notte e il biglietto o il voucher degli Internazionali BNL d'Italia (in formato cartaceo o ticketless o la prenotazione ticketless con ritiro presso il Foro Italico). Il servizio navetta è previsto dal 12 al 20 maggio 2018, la mattina da Roma Termini al Foro Italico e il pomeriggio dal Foro Italico a Roma Termini.

Chi va verso il Foro

Prosegue la 'fase 2' del grande torneo che porta agli Internazionali Bnl d'Italia 2018. Ecco come sono andate le tappe provinciali in Piemonte, Lombardia e Puglia con i nomi dei qualificati da Alessandria a Taranto...

DI FABIO BAGATELLA

Dopo Toscana, Sardegna e la metà ternana dell'Umbria, la 'fase 2' delle Pre-Qualificazioni agli Internazionali Bnl d'Italia 2018 ha consegnato i suoi verdetti anche in Piemonte, Lombardia e Puglia. In attesa dei responsi torinesi e milanesi (accorpate in questo caso anche le province di Monza-Brianza e Lodi), tutte le altre tappe provinciali hanno stabilito i qualificati alla fase 3, quella degli Open regionali che portano direttamente al Foro Italico in Roma.

All'interno delle 22 province "archivate" che qui rendicontiamo, ben undici giocatori di Quarta hanno fatto doppietta, trionfando sia in singolare che in doppio. Due i bis piemontesi, realizzati dall'under 18 cuneese Lorenzo Perotto e dal verbanese Marco Pasetti; cinque quelli lombardi, firmati dal comasco Iseo Colciago, dal cremonese Gianluca Silla, dal varesino Paolo Fattorello, dalla bergamasca Tatiana Pauzzi e dall'under 16 valtellino Bianca Cornaggia. Quattro le doppiette pugliesi, siglate dalla barlettana Diana Pinto, dal tranese Saverio Spallucci, dall'under 12 brindisina Flavia Coppola e dalla tarantina Valentina Sportelli. Vicini all'en-plein anche un altro trio, due lombardi e un pugliese, che hanno comunque potuto esultare per una doppia qualificazione alla fase successiva, grazie alla finale in singolare e al titolo nella specialità di coppia: il cremonese Matteo Bodini, l'under 18 valtellino Davide Del Barba e il sorprendente tarantino Antonio Leo.

Tra gli altri vincitori in singolare merita una citazione particolare anche chi ce l'ha fatta incamerando diverse vittorie contro-pronostico. In Piemonte applausi agli alessan-



I finalisti della tappa provinciale di Alessandria: Francesco Vecchio e a destra il vincitore Alessandro Porta



I finalisti della tappa provinciale di Biella: Vittorio Perona e a destra il vincitore Gilberto Alberti

drini Alessandro Porta e Nicoletta Valacca, in Lombardia al valtellino Claudio Vagnotti e all'under 14 varesina Margherita Stuanì; in Puglia al tarantino Massimiliano Masi e al barese Fabio Amoruso.

Tutti i qualificati, provincia per provincia
Provincia di Alessandria, Nuovo Tennis Paradiso Valenza e Ten-

nis Club Sale - Qualificati singolare maschile: Alessandro Porta (4.2), Francesco Vecchio (4.1). Qualificata singolare femminile: Nicoletta Valacca (4.2). Qualificati doppio maschile: Giampiero Botto (4.2) e Andrea Cabrino (4.2). Qualificate doppio femminile: Sara Barbesino (4.2) e Anastasia Mauro (4.1).

Provincia di Asti, AstiTennis - Qualificato singolare maschile: Massimo Barzaglia (4.1).

Provincia di Biella, I Faggi Biella Accademia del Tennis Biella - Qualificato singolare maschile: Gilberto Alberti (4.1), Qualificata singolare femminile: Sophie Walravens (4.1). Qualificati doppio maschile: Stefano Marangon (4.3) e Riccardo Zucconelli (4.3), Pietro Buscaglione (4.3) e Lorenzo Meirone (4.4). Qualificate doppio femminile: Sabrina Bernardoni (4.2) ed Emanuela Fasson (4.5).

Provincia di Cuneo, Olimpia Fosano e Vehementia Tennis Team Lagnasco -

Qualificati singolare maschile: Lorenzo Perotto (4.1), Simone Bongiovanni (4.1). Qualificata singolare femminile: Arianna Testa



Andrea Bisetti e Stefano Noro vincitori del doppio maschile nella tappa provinciale di Novara



Il selfie dei vincitori di doppio maschile nella tappa provinciale di Verbania-Cusio-Ossola: Christopher Ishvara King e Marco Pasetti

(4.3). Qualificati doppio maschile: Bernardo Laugero (4.1) e Lorenzo Perotto (4.1), Armando Beltramo (4.1) e Piero Oberto (4.1). Qualificate doppio femminile: Giovanna Acchiardi (4.4) e Francesca Garavagno (4.3).

Provincia di Novara, La Piramide Tennis Club Casalbeltrame e Tennis Club Cerano - Qualificato singolare maschile: Andrea Ferrari (4.1). Qualificati doppio maschile: Andrea Bisetti (4.3) e Stefano Noro (4.3), Massimiliano Mattachini (4.1) e Gianluca Tandoi (4.1). Qualificate doppio femminile: Giorgia Guida (4.2) e Ludovica Pela (4.3).

Provincia di Verbania-Cusio-Ossola, Tennis Verbania - Qualificati singolare maschile: Marco Pasetti (4.1), Mattia Colli (4.1). Qualificati doppio maschile: Christopher Ishvara King (4.1) e Marco Pasetti (4.1).



Il primo Open regionale a Firenze: Capecchi e De Vito al Foro Italico

L'Open Toscano 2018, che prima della giornata finale ha ricordato con un minuto di silenzio il capitano della Fiorentina Davide Astori scomparso sabato notte, ha chiuso con due finali a sorpresa. I favoriti della vigilia, Adelchi Virgili e Corinna Dentoni, non sono riusciti a mantenere il ruolo fino in fondo, superati in semifinale dalla concretezza di Daniele Capecchi e Alessia Bianchi. Al Match Ball Firenze la finale femminile ha salutato la splendida vittoria della portacolore del circolo tennis Siena Chiara De Vito che, da semplice outsider, è riuscita a completare una settimana da sogno e ha prevalso per 6-3 6-4. Era partita benissimo la Bianchi, seguita da coach Fanucci, e sembrava poter prendere il volo, ma sul punteggio di 3-1 nel primo parziale ha subito una striscia negativa di cinque giochi consecutivi che ha indirizzato l'incontro nonostante un secondo set più combattuto.

La finale maschile è stata certamente più incerta. Matteo Trevisan ha messo in evidenza la riconosciuta classe ma Daniele Capecchi, anch'egli seguito dal maestro Fanucci, ha dimostrato che il carattere e la voglia di vincere fanno la differenza. Trevisan dal canto suo, apparso dolorante già dall'inizio del match, si è ritirato sotto 4-1 nel terzo set.

Le altre finali

Finale doppio maschile: Adelchi Virgili / Augusto Virgili b. Daniele Capecchi / Pietro Fanucci 6-3 6-2.

Finale doppio femminile: Francesca Bernardi-Elisa Tassotti b. Gloria Ceschi-Chiara Bordo 6-4 6-3.

Finale 3a categoria Femminile: Emma Martellenghi b. Francesca Signorini 7-6 3-6 6-1.

Finale 3a categoria maschile: Dario D'Amico b. Lorenzo Becherini 7-5 6-3.



I finalisti del doppio maschile nella tappa provinciale di Como: a destra i vincitori Iseo Colciago e Francesco Rivolta; a sinistra, Paolo Corti e Bruno Meroni



I finalisti della tappa provinciale di Brescia: il vincitore Luca Lavazza (4.1) a destra e Paolo Cavenaghi (4.1)

Provincia di Vercelli, 360° Sport Asigliano Vercellese - Qualificato singolare maschile: Fabrizio Tardivo (4.2). Qualificata singolare femminile: Valentina Merlin (4.1). Qualificati doppio maschile: Giuseppe Giammarinaro (4.1) e Paolo Villani (4.3).

Provincia di Bergamo, Mongodi Tennis Academy Cividino - Qualificati singolare maschile: Natale Simone (4.1), Franco Quarti (4.1). Qualificata singolare femminile: Tatiana Pauzzi (4.1). Qualificati doppio maschile: Marco Colleoni (4.2) e Pierennio Stefanoni (4.nc). Qualificate doppio femminile: Tatiana Pauzzi (4.1) e Sally Belotti (4.1).

Provincia di Brescia, Centro Tennis Carpenedolo - Qualificati singolare maschile: Luca Lavazza (4.1), Paolo Cavenaghi (4.1). Qualificata singolare femminile: Alice Zangrandi (4.1). Qualificati doppio maschile: Virgilio Abampi (4.1) e Adrian Paolicchi (4.2).

Provincia di Como, Tennis Center Tavernola Como/Tennis Club Mariano Uso/Team Veneri San Fermo della Battaglia - Qualificati singolare maschile: Iseo Colciago (4.3), Paolo Degli Angeli (4.1). Qualificata singolare femminile: Francesca Ieva (4.1). Qualificati doppio maschile: Iseo Colciago (4.3) e Francesco Rivolta (4.2), Paolo Corti (4.2) e Bruno Meroni (4.2). Qualificate doppio femminile: Emilia Ferrante (4.3) e Simona Galli (4.2).



I finalisti della tappa provinciale di Como: il vincitore Iseo Colciago a sinistra e Paolo Degli Angeli



I finalisti della tappa provinciale di Cremona: a destra il vincitore Gianluca Silla e Matteo Bodini

Provincia di Cremona, Cral Aziende Sanitarie Cremonesi Cremona - Qualificati singolare maschile: Gianluca Silla (4.1), Matteo Bodini (4.2). Qualificate singolare femminile: Anna Faraoni (4.2). Qualificati doppio maschile: Matteo Bodini (4.2) e Gianluca Silla (4.1), Giulio Fortunati (4.nc) e Stefano Ghidini (4.4).

Provincia di Lecco, Tennis Club Colico - Qualificato singolare maschile: Roberto Campagnari (4.2).

Provincia di Mantova, Canottieri Mincio Mantova - Qualificati singolare maschile: Leonardo Brontesi (4.1), Alessandro Cicchinelli (4.2). Qualificata singolare femminile: Anna Bettari (4.1). Qualificati doppio maschile: Bruno Bagnoli (4.nc)



I finalisti del singolare della tappa provinciale di Pavia: a destra il vincitore Giampiero Spagnuolo e Marco Cantoni.

e Diego Visentini (4.2). Qualificate doppio femminile: Giovanna Arduini (4.4) e Paola Capellini (4.3).

Provincia di Pavia, Junior Tennis Vigevano - Qualificato singolare maschile: Giampiero Spagnuolo (4.1). Qualificati doppio maschile: Marco Cantoni (4.1) e Matteo Mercalli (4.3).

Provincia di Sondrio, Tennis Club Morbegno - Qualificati singolare maschile: Claudio Vanotti (4.2) e Davide Del Barba (4.1). Qualificata singolare femminile: Bianca Cornaggia (4.1). Qualificati doppio maschile: Davide Clara (4.1) e Davide Del Barba (4.1), Alberto Giuriani (4.2) e Oscar Spini (4.1). Qualificate doppio femminile: Anna Paola Bernasconi (4.3) e Bianca Cornaggia (4.1).

Provincia di Varese, Amici del Tennis Lonate Ceppino - Qualificati singolare maschile: Paolo Fattorello (4.1), Massimiliano Bestetti (4.2). Qualificata singolare femminile: Margherita Stuani (4.2). Qualificati doppio maschile: Paolo Fattorello (4.1) e Maurizio Moroni (4.2), Carlo Nicola (4.2) ed Enrico Rescaldina (4.5).

Provincia di Bari, Tennis Club Njlaya Bari - Qualificati singolare maschile: Fabio Amoruso (4.2), Vincenzo Introna (4.1), Francesco Viterbo (4.2). Qualificata singolare femminile: Francesca Cafaggi (4.1). Qualificati doppio maschile: Nicola Dentamaro (4.6) e Giuseppe Gagliardi (4.3). Qualificate doppio femminile: Elena Barbone (4.3) e Silvia Fiorito (4.2).

Provincia di Barletta-Andria-Trani, Circolo Tennis Hugo Simmen Barletta - Qualificati singolare maschile: Saverio Spallucci (4.1), Cristian Valendino (4.1). Qualificata singolare femminile: Diana Pinto (4.2). Qualificati doppio maschile: Emanuele Di Mango (4.2) e Saverio Spallucci (4.1). Qualificate doppio femminile: Diana Pinto (4.2) e Anastasia Paparella (4.5).

Provincia di Brindisi, Circolo Tennis Ostuni - Qualificati singolare maschile: Luigi Pisoni (4.1), Gabriel Gentile (4.2). Qualificata singolare femminile: Flavia Coppola (4.3). Qualificati doppio maschile: Simone Di Summa (4.1) e Giancarlo Rizzo (4.3). Qualificate doppio femminile: Flavia Coppola (4.3) e Sara Rubino (4.4).

Provincia di Foggia, Sporting Club San Severo - Qualificati singolare maschile: Fabio Marasco (4.1), Marco A. Marino (4.1). Qualificata singolare femminile: Marta Argentino (4.2). Qualificati doppio maschile: Vincenzo Sentinella (4.1) e Umberto Vocale (4.2). Qualificate doppio femminile: Sofia Niro (4.2) e Blanca Tedeschi (4.1).

Provincia di Lecce, Circolo Tennis Galatina - Qualificati singolare maschile: Massimo Fanuli (4.1), Giuseppe Marra (4.2). Qualificata singolare femminile: Giorgia Sansone (4.1). Qualificati doppio maschile: Andrea Cardinale (4.2) e Giovanni Dell'Atti (4.1). Qualificate doppio femminile: Martina Cudazzo (4.1) ed Elena Galati (4.3).

Provincia di Taranto, Circolo



Qui sopra, la premiazione maschile della tappa provinciale di Varese (Lombardia)



Luigi Pisoni vincitore della tappa provinciale di Brindisi



Valentina Sportelli vincitrice in singolare e in doppio a Taranto

Tennis Taranto - Qualificati singolare maschile: Massimiliano Masi (4.2), Antonio Leo (4.3).

Qualificata singolare femminile: Valentina Sportelli (4.1). Qualificati doppio maschile: Antonio Leo (4.3) e Dario Malagnini (4.1). Qualificate doppio femminile: Graziana Sportelli (4.1) e Valentina Sportelli (4.1).

Va sottolineato che la 'fase 2' (provinciale) delle Pre-Qualificazioni a Roma 2018 vede impegnati i giocatori di quarta categoria: da 4.3 a 4.1 (nel doppio il ranking può essere

inferiore) e le wild card della fase 1 (Fit-Tpra).

Il numero di giocatori che viene promosso al tabellone regionale di conclusione della sezione Quarta Categoria dipende dal numero di iscritti dei vari tornei, seguendo questo schema. Da 1 a 16 giocatori partecipanti: **1 qualificato**; da 17 a 48 giocatori partecipanti: **2 qualificati**; da 49 partecipanti: **3 qualificati**; da 1 a 8 coppie partecipanti: **1 coppia qualificata**; da 9 coppie partecipanti: **2 coppie qualificate**.

Tornei Grand Prix: semaforo verde

Sono prossimi al via e sono il nuovo obiettivo dei fighter di tutta Italia. Come Patrizio Di Franco, autista 43enne che ha scoperto l'universo amatoriale grazie a uno spot su SuperTennis Tv. "È partito tutto da lì"

DI CLAUDIA PAGANI

In attesa del primo Grand Prix della stagione 2018, quello di Indian Wells in programma dal 9 al 18 marzo, che assegna ben 2000 punti, si sono disputati uno di seguito all'altro i master 1.300: da Rotterdam a Dubai sono stati 1.600 gli iscritti totali impegnati nei tornei attivati in contemporanea in tutta Italia. Uno di loro, Patrizio Di Franco di Rionero Sannitico, Isernia, ha puntato la sveglia molto presto per non rischiare di perdersi l'appuntamento con il torneo che nel calendario unificato fa riferimento a Dubai. Organizzato dalla Polisportiva Dilettantistica sezione Tennis di Anzio, nonostante la pioggia e la partenza alle 6.00 del mattino il fighter è arrivato puntuale alle ore 9.00. Nel torneo open maschile c'erano al via in tabellone 17 giocatori tra cui i migliori protagonisti del tennis amatoriale laziale. Ma non è stato certo questo, così come la distanza da percorrere, a frenare Patrizio, abituato a macinare chilometri essendo un autista di autobus. Ed è toccato proprio a lui dare inizio alla competizione vincendo il turno preliminare contro il giocatore di casa Paolo Zanini sul filo di lana per 9 a 7. Il cammino si è poi fatto ancora più in salita: avversario successivo è stata la testa di serie n. 1 Michele Sordillo che, rispettando il pronostico s'è imposto per 9-6.

Un sabato libero...

"Avevo un sabato libero e ho pensato bene di impegnarlo con il tennis - ha detto Patrizio -. Sono stato accolto come uno di casa nella bellissima struttura di Anzio, dove nonostante la pioggia il torneo si è potuto svolgere regolarmente sui campi in duro coperti. Anche se ho perso mi ritengo soddisfatto delle partite disputate. Giocare



Il 43enne Patrizio Di Franco di Rionero Sannitico, Isernia, ha vinto "in carriera" il Master 1.300 di "Basilea". Ora punta ai tornei Grand Prix; sotto, a sinistra, con Sordillo ad Anzio



contro i più bravi è il modo migliore per crescere e migliorarsi". Patrizio ha 43 anni, giocava saltuariamente a tennis, due tre volte all'anno; poi circa tre anni fa ha iniziato ad allenarsi con

più continuità. Ora scende in campo 2 volte alla settimana presso la Sport Academy di Castel di Sangro, tra le pause di lavoro, in mattinata o alla sera, ogni occasione è buona per giocare. Non viene dalla scuola tennis, potremmo definirlo un autodidatta tardivo, il protagonista tipico del mondo Fit-Tpra. Come infatti ammette: "Sono soddisfatto di aver conosciuto questo circuito che mi permette di socializzare, divertirmi e vivere un po' le stesse emozioni dei professionisti".

Dalla tv al campo

"Ricordo di aver visto la pubblicità del circuito su SuperTennis Tv - ricorda - e mi sono appassionato alle vicende tennistiche di Gene Gnocchi (all'epoca in onda con "Il Pallettaro", ndr), finché, su spinta del maestro Vittorio Rubino che ha organizzato un torneo Fit-Tpra al mio club, mi sono deciso a iscrivermi con altri amici sul sito. Mi sono creato in poche e semplici mosse il profilo e con un click mi sono iscritto al primo torneo. Da allora la passione è aumentata e appena posso mi sposto per partecipare agli eventi tennistici organizzati per noi amatori, è un modo per visitare anche nuove città. Mi piacerebbe programmare una visita a Firenze con la fidanzata cercando di unire l'utile al dilettevole, vale a dire sport, turismo e cultura".

È un giocatore coraggioso Patrizio, che pur non avendo un colpo nettamente superiore ad altri, sa fare di tutto un po'. Ammette di essere attratto dal serve & volley anche se non lo sa padroneggiare. Eppure, Di Franco si è già tolto una soddisfazione vincendo nel 2017 un torneo a Pescara, il Master 1.300 Basilea del 29 ottobre. Pur sconfitto, è uscito dal torneo di Dubai a testa alta. Il Grand Prix in terra romana sarà il prossimo obiettivo.



Scarica l'app
BNL TENNIS ACADEMY
e allena la tua passione:
perfeziona la tua tecnica con
i tutorial dei grandi maestri e
l'analisi dei colpi dei campioni.

**WE
ARE
TENNIS
NIS.COM**



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

La terra non fa male: Roger, che occasione!

Il preparatore fisico di Federer ha sostenuto che giocare sul "rosso" mette a rischio le ginocchia del campionissimo. Gli studi lo smentiscono. E mai come quest'anno c'è l'occasione di sfruttare l'accoppiata Roma-Parigi

DI RODOLFO LISI - FOTO GETTY IMAGES

Non c'è niente di meglio di un bel campo in terra battuta per dare il massimo del proprio tennis salvaguardando il fisico. Lo dicono numerosi studi che confermano quello che è esperienza quotidiana di tanti giocatori. E questo vale sia per i tennisti di alto livello sia per i giocatori di club, checché ne dica Pierre Paganini, il mitico preparatore fisico di Roger Federer, preoccupato per le ginocchia del n.1 di sempre. Anzi: mai come quest'anno la scelta di puntare sul "rosso", con l'accoppiata Roma - Parigi, potrebbe rivelarsi vincente. Perché? Andiamo con ordine.

L'accorta, e lungimirante, programmazione dello staff del campione di Basilea sta dando frutti insperati. Se, infatti, riavvolgiamo il nastro del tempo e ritorniamo con la memoria a Wimbledon 2016 (dove Federer subì una cocente sconfitta da Raonic oltre ad uscire malconco dal torneo a causa di un infortunio al ginocchio) in pochi avrebbero scommesso un "penny" sul ritorno in grande stile del campione rossocrociato. Il quasi 37enne di Basilea, a suo tempo, si prese una lunga pausa dai court. La saggia scelta gli consentì di ritornare ad alti livelli all'inizio del 2017 con la tripletta Australian Open-Indian Wells-Miami. La decisione, poi, di saltare completamente la stagione sul rosso diede maggiore linfa e vigore al suo fisico e la vittoria sui prati londinesi (ottavo successo record ai Championships) confermò la bontà della sua programmazione.

Dubbi sul rosso

In molti, appassionati e addetti ai lavori, si domandano se Federer parteciperà o meno, quest'anno, al torneo



di Roma e, di conseguenza, al Roland Garros. L'elvetico, secondo le ultime indiscrezioni, deciderà solo dopo Miami. Tuttavia, alcune dichiarazioni del suo storico preparatore, Paganini, lascerebbero pochi spiragli aperti. A suo dire, Federer dovrebbe rinunciare al "rosso" perché "pericoloso per le ginocchia". Più precisamente, egli afferma: *«Nei campi duri c'è un colpo ed il giocatore si coordina come un ballerino, sulla terra è diverso. Non lo vediamo dall'esterno, ma per controllare lo scivolamento ed i movimenti in generale c'è instabilità nel ginocchio, nel piede e nella caviglia. In alcuni casi può essere negativo per il ginocchio o per l'articolazione in questione».*

Le motivazioni addotte dal "guru" di Federer lasciano alquanto perplessi: Paganini è un ottimo preparatore e un uomo di spessore umano e professionale ma le sue valutazioni sulle proprietà delle superfici e la biomeccanica articolare fanno discutere. È noto come sia preferibile praticare lo sport del tennis su una superficie "soft", lenta, come la comunissima terra rossa. Vediamo il perché.

Dai risultati di una ricerca di Bastholt (storico preparatore fisico di Berdych) condotta su tennisti professionisti di sesso maschile, si evince come i campi in cemento siano caratterizzati da un'incidenza decisamente superiore di infortuni rispetto ai campi in terra rossa (0,37 trattamenti medici per partita contro 0,20).

Terra o duro?

A proposito della terra rossa, tra l'altro, lo statunitense Saal è dell'avviso che essa non sia particolarmente dannosa dato che «assorbe meglio i colpi, attutisce e richiede un passo scivolante». Diverso, invece, è il parere dello specialista sui campi in duro, che trasferirebbero carichi più elevati agli arti inferiori e al rachide. Per quanto concerne, infine, i campi in erba, Saal ne evidenzia sì le peculiarità di assorbimento dei colpi, ma nel contempo li ritiene «[...] molto duri e di conseguenza persino peggiori dei campi composite».

Lo stesso Federer s'infortunò proprio a Wimbledon, nel 2016 contro Raonic, per una caduta dovuta alla superficie "instabile". La disamina di Saal è solo in parte suffragata da riscontri scientifici. Se è vero che esistono in letteratura studi che dimostrano un'elevata frequenza di infortuni a carico degli arti inferiori conseguenti alla pratica



del tennis su una determinata superficie, è altrettanto vero che gli studi sugli infortuni, sempre in relazione alla pratica di detto sport, a carico del rachide sono pochi, e quei pochi scarsamente attendibili.

Gli studi

Dai risultati dello studio di Georg von Salis-Soglio è emerso che un esiguo gruppo (15 elementi) di *giocatori esperti accusava dolori alla schiena, ma anche agli arti inferiori, durante la pratica dell'attività tennistica su superfici dure. Tale sintomatologia dolorosa, invece, era generalmente modesta, se non del tutto assente, quando gli stessi giocatori svolgevano la loro attività professionale su campi in terra rossa.*

Le informazioni raccolte su base empirica da Joe H. Gieck, insieme alle sue personali esperienze con la discopatia degenerativa, indicano che le superfici più morbide riducono l'impatto sulla colonna vertebrale, sulle radici nervose e sui dischi intervertebrali rispetto alle superfici più dure, come il cemento.

Tuttavia, e questo è un dato su cui riflettere, nel tennis i movimenti potenzialmente più rischiosi sono gli spostamenti laterali nei quali il giocatore si ferma bruscamente per colpire la palla. In questa particolare situazione, le soles delle scarpe possono fungere da leva forzando il piede in supinazione e causando, a volte, un trauma detto appunto "da supinazione". *Dunque, una superficie con attrito elevato è più critica rispetto alla terra rossa anche*

perché quest'ultima lascia al giocatore un tempo sufficiente al controllo attivo del movimento.

Il panorama

Queste brevi considerazioni dovrebbero far riflettere Paganini e lo stesso Federer. Il rischio di infortuni sulla terra rossa è molto basso se raffrontato ad altre superfici. E, viste le eccellenti condizioni dello svizzero e gli infortuni dei vari Murray e Djokovic, la ancora acerba maturità agonistica dei giovani Thiem, Zverev, Kyrgios, oltre alla non eccezionale forma fisica di Nadal e Wawrinka, non sarebbe azzardato provare a bissare il successo del 2009 (e fare così un pensierino al Grande Slam...), passando per il torneo di Roma, dove le condizioni dei court sono molto simili a quelle presenti nell'arena francese.

A costo di apparire di parte, non si può fare a meno di evidenziare che la partecipazione al torneo di Roma sarebbe una scelta quanto mai accorta: Federer, per prepararsi al Roland Garros, dovrebbe gioco-forza scegliere almeno un torneo di preparazione. E la scelta, per condizioni di calendario, clima e di superfici, dunque per questioni tecniche, non può che ricadere sull'evento della Capitale, senz'altro quello che più si avvicina allo Slam parigino. Monte-Carlo è troppo distante nel calendario e la superficie è più lenta. A Madrid si gioca in altura. Quindi, caro Roger, mai come quest'anno Roma e il Roland Garros ti aspettano: ora o mai più.

Potenza elegante

La nuova versione Yonex VCore Pro 97 nata per Wawrinka (che usa la versione più pesante) unisce tecnologia e linee raffinate. Racchetta di controllo, non rigida, dà il meglio picchiando di piatto da fondocampo. Costa 275 euro

DI MAURO SIMONCINI

Ci sono sempre più seguaci, estimatori dei telai Made in Japan di Yonex. Da un lato per la qualità indiscussa dei materiali e la finitura delle racchette, dall'altro per la versatilità e la completezza degli attrezzi, adatti spesso a più di una tipologia di giocatore. In più c'è il gradimento da parte delle nuove generazioni di Pro: Hyeon Chung, Denis Shapovalov e Frances Tiafoe sono in più in vista.

La gamma VCore di Yonex è uscita qualche stagione fa accompagnata alla partnership con l'uomo total look dei giapponesi, il bombardiere svizzero Stan Wawrinka.

Siamo arrivati alla nuova edizione e a testimoniare il successo del modello, le caratteristiche strutturali sono rimaste intatte, specie quelle peculiari come l'ovale da 97 pollici quadrati, il peso da 310 grammi senza corde e un bilanciamento neutro, tra manico e cuore (31 centimetri senza incordatura). La novità principale è una leggera modifica della parte alta dell'ovale, per aumentare ancora l'effetto della forma isometrica Yonex, in termini di dimensione dello sweet spot proprio in quella parte del piatto dove i moderni attaccanti da fondocampo impattano più spesso. E l'inserimento di un nuovo tipo di grafite, Namd, con particelle di carbonio nanotube.

IN CAMPO

Che sia una racchetta seria e selettiva lo si capisce sin dal primo contatto. Nei primi colpi da fondo campo si percepisce controllo quasi assoluto nelle giocate di piatto o con pochissimo top. La sensazione più nitida è sicuramente quella di una certa pastosità degli impatti; emerge su tutto anche l'elasticità



IL LAB

Ovale: 97 sq. in.
Profilo: 20 mm
Bilanciamento: 32,4 cm
Lunghezza: 68,58 cm
Peso: 324 g **Rigidità:** 62
Inerzia: 320 **Potenza:** 51/100
Controllo: 48/100; **Maneggevolezza:** 73/100
 (incordata con sintetico monofilamento Yonex Poly Tour Air, 1,25 mm a 22-21 kg)



Le concorrenti: in prima fila Blade, Pure Strike VS, Prestige Pro...

Le caratteristiche più tipiche di questo telaio sono sicuramente l'ovale midplus, un profilo molto sottile e un abbinamento peso/bilanciamento verso il cuore della racchetta.

In casa Wilson, con ovale simile (98) e peso equivalente (304 grammi) c'è Wilson **Blade CV98**, che però ha bilanciamento più spostato in avanti e infatti regala più spinta da dietro (e resa degli spin).

Il riferimento dei francesi di Babolat potrebbe essere l'attuale **Pure Strike VS**, ex Pure Control: ovale midplus da 98 pollici quadrati con identico schema corde 16x20. Differenza consistente di peso (295 grammi) che la rende più accessibile al grande pubblico anche meno evoluto tecnicamente.

Infine in casa Head più simile alla Yonex VCore Pro 97 per peso e bilanciamento (oltre che per l'ovale di poco minore, 95") c'è di sicuro **Prestige Pro**, racchetta storica, appena riedita con l'inserimento del Graphene Touch, materiale tecno-soft di ultima generazione, che punta ancora di più sul controllo e su giocatori di buon livello dallo stile classico, con colpi piatti o in back.

IL PAGELLONE: 81/100

Potenza:	7	●●●●●○○○
Controllo:	9	●●●●●●●●○
Maneggevolezza:	8	●●●●●●●○○
Fondo:	9	●●●●●●●●○
Rete:	8	●●●●●●●○○
Servizio:	8	●●●●●●●○○
Top:	7	●●●●●○○○○
Back:	8	●●●●●●●○○
Estetica:	9	●●●●●●●●○
Comfort:	8	●●●●●●●○○

della racchetta, caratteristica ormai rara nel panorama dei telai agonistici moderni.

Come detto, dalla riga di fondo campo, si può spingere abbastanza liberamente; non manca di certo il controllo che si avverte specialmente con i colpi piatti e pure con le soluzioni in backspin, tanto in difesa quanto nelle giocate più aggressive in avanti.

Non è l'attrezzo più facile per generare complessità di palla a modo di top spin, per mettere sotto pressione l'avversario anche in altezza, per esempio sulla terra rossa, con rimbalzi esasperati dall'effetto superiore. Per far girare a dovere la pallina ci vogliono tecnica e preparazione fisica di livello.

C'è in assoluto da dire che, come sempre, l'ovale Isometric di Yonex aiuta, nel senso che rispetto alle colleghe con ovali midplus, lo sweetspot di questa Vcore 97 Pro concede in positivo: "sembra" di colpirla sempre al centro, sembra... perché anche quando non è così il risultato in termini di potenza e controllo è buono.

Il bilanciamento è neutro; la maneggevolezza è sopra la media rispetto alle colleghe agonistiche e i benefici si avvertono soprattutto nei pressi della rete: volée efficaci soprattutto in quanto a precisione e controllo. Al servizio bene la varietà di soluzioni tagliate (meglio lo slice rispetto al kick che richiede più spinta di gambe). Davvero incisiva, se eseguita con tecnica adeguata, la prima palla piatta.

Una racchetta non facile ma comunque abbordabile in termini di peso e maneggevolezza; ideale per giocatori tecnicamente preparati dalla Terza Categoria in su, magari con impostazione classica, poche rotazioni e frequenti discese in avanti.



Dunlop distributore di K-Swiss in Italia

Tante novità in casa Dunlop dopo l'acquisizione dello storico marchio del tennis da parte del gruppo giapponese Sumitomo Rubber Company. Sta per andare in consegna la nuova collezione di racchette Dunlop/Srixon, protagoniste nel circuito con Kevin Anderson e Agnieszka Radwanska. E stanno per arrivare nei negozi anche le nuove collezioni di calzature K-Swiss, prestigioso marchio americano da oltre 50 anni specializzato nel tennis (www.kswiss.com/eu). Infatti dal 1 marzo Dunlop è distributore di K-Swiss anche per l'Italia, oltre che per Germania, Olanda, Francia e Benelux. "Siamo molto contenti che la K-Swiss abbia scelto Dunlop come partner e distributore per il mercato Italiano - ci tiene a sottolineare Daniel Beswick, general manager Dunlop in Italia -. Sono sicuro che questa collaborazione ci aiuterà a essere ancora più presenti all'interno dei negozi più specializzati d'Italia".



La domanda - Avete mai sentito parlare di una racchetta di legno chiamata "Airon Cober"?

Risponde Franco Alciati
presidente dell'Associazione
Collezionisti Tennis

La risposta

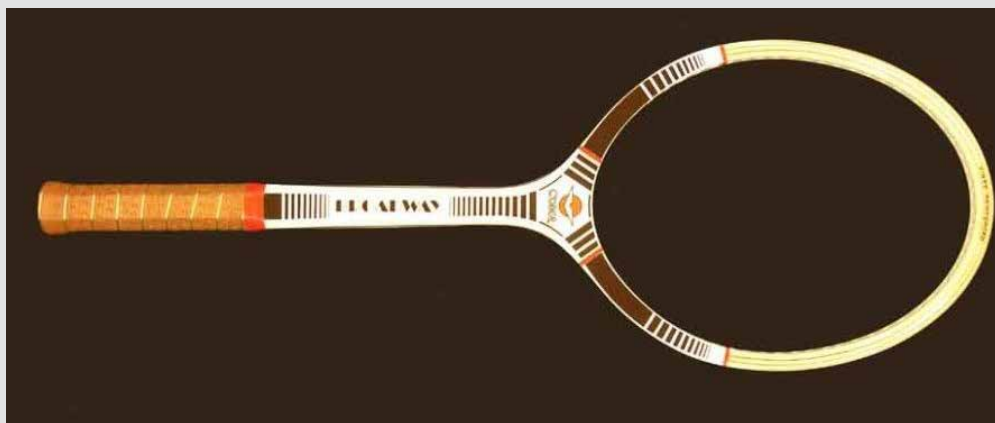
Non conosco un modello Airon della Cober e non appare sull'elenco in mio possesso delle racchette prodotte e commercializzate dalla ditta di Opera (Mi).

I modelli a me noti sono: Broadway, Caporal, Cober Glass, Match, Red Devil, Smash, Tunder Special, Winner, Number One, Prestige, Winnipeg, modelli prodotti tra la metà degli Anni Settanta e il 1980.

Il marchio Cober è stato più famoso nel campo dello sci mentre le racchette sono state fabbricate per un periodo limitato, all'incirca un decennio.

I primi attrezzi sono in legno e di buona fattura (e questa Airon potrebbe essere proprio una racchetta di questo periodo iniziale). Successivamente vengono proposte racchette in fibra e in metallo.

Il modello di maggior successo è stato il Number One, in legno rinforzato da fibra di vetro. La produzione di racchette a marchio Cober è cessata con i primi Anni Ottanta.



Sicurezza Cober ora anche nel tennis. Con la metallica che esalta il gioco.

THUNDER SPECIAL
Fusto in lega leggera ad alta resistenza
Cuore centrale in nylon rinforzato e fibra di vetro. Massima elasticità.
Assorbimento ottimale delle vibrazioni
Impugnatura monoblocco in poliuretano espanso ad iniezione.



La Number One è stato il modello di maggior successo della Cober



Inviare via mail le vostre domande per l'esperto

I nostri esperti sono pronti a rispondere alle vostre domande sui più vari argomenti riguardanti i vari aspetti del tennis. Come? Semplicissimo: scriveteci una email al seguente indirizzo di posta elettronica supertennismagazine@federtennis.it con i vostri quesiti, le vostre curiosità, non più solo e soltanto di natura regolamentare. Sottoporremo i vostri messaggi ai nostri esperti, settore per settore, e vi risponderemo sulle pagine di questa rubrica settimana dopo settimana. Questa settimana rispondiamo al signor **Franco Quatraro**.

SU **SUPERTENNIS** È SEMPRE L'ORA DEL GRANDE TENNIS!



Solo con **SUPERTENNIS TV** hai un canale interamente dedicato al tennis visibile **24 ore su 24**, con **50 tornei live all'anno**, Internazionali BNL d'Italia, Davis Cup by BNP Paribas, Fed Cup by BNP Paribas, news, approfondimenti, interviste. E il piacere infinito di uno sport unico al mondo.



canale
64

sky
in alta definizione

canale
224



canale
30

SUPER**TENNIS**

In streaming su www.supertennis.tv